

# Tecnologia per la Coltivazione del Porro

*Автор(и):* доц. д-р Цветанка Динчева, ИЗК "Марица" в Пловдив

*Дата:* 13.04.2024 *Брой:* 4/2024



Viene coltivato in tutte le regioni del paese. Contiene meno olio essenziale rispetto alla cipolla e all'aglio e quindi è meno piccante, con un sapore più gradevole, e può essere consumato in quantità maggiori. Viene principalmente coltivato tramite piantine.

Predecessori adatti sono lattuga, piselli, cavolo rapa, cavolo precoce, ecc. Il porro occupa l'area dalla fine di giugno o l'inizio di luglio fino all'inizio o alla metà di dicembre.

Per l'allevamento delle piantine, i semi vengono seminati alla fine di febbraio – inizio marzo in un semenzaio aperto. Per 1 mq. m, si utilizzano 6–8 g di seme, e per 1 decaro sono necessari 250–300 g e 40–50 mq. m di area del semenzaio. La cura delle piantine include: irrigazione regolare, concimazione e diserbo. Quando la

semina viene effettuata intorno a metà marzo, le piantine sono pronte per il trapianto nella seconda metà di giugno. I criteri per piantine di buona qualità sono un peso medio di una singola pianta superiore a 4 g e un diametro del falso fusto nella sua parte inferiore di 5–7 mm.

Dopo il raccolto del predecessore, il terreno viene arato a una profondità di 20–22 cm, e poi coltivato ed erpicato. Il porro viene coltivato su un'aiuola rialzata o su superficie piana in una striscia a quattro file 60+30+30+30/8–10 cm; può anche essere piantato due piante insieme a una distanza di 15 cm.

Immediatamente dopo la piantagione, vengono effettuate irrigazioni più frequenti per garantire l'attecchimento. Le parcelle devono essere irrigate regolarmente. Per il controllo delle infestanti nella coltivazione del porro, può essere utilizzato Lentagran WP – 200 g/da contro le infestanti a foglia larga annuali – applicato una volta in primavera, dopo la piantagione, quando la terza foglia è chiaramente visibile (>3 cm).

Con la prima coltivazione delle piante, è consigliabile applicare una concimazione di copertura con nitrato di ammonio a una dose di 10–15 kg/da. Il porro viene coltivato con un coltivatore 2–3 volte superficialmente (5–6 cm) o manualmente. La seconda concimazione di copertura con nitrato di ammonio, anch'essa a una dose di 10–15 kg/da, può essere effettuata nella seconda metà di settembre.



Il porro viene raccolto in tardo autunno, nella prima metà di novembre. Le piante vengono recise alla base con un coltello-pala. Le foglie secche o ingiallite delle piante estirpate vengono rimosse, il terreno attorno alle radici

viene pulito e le foglie vengono tagliate 15–20 cm sopra il falso fusto. Le piante pulite vengono legate in mazzi di 25–30 pezzi. Le rese medie sono di circa 3,0–3,5 t/da, ma si possono ottenere rese di 5–6 t/da.

***Per il controllo delle infestanti nella coltivazione del porro, possono essere utilizzati i seguenti erbicidi:***

LENTAGRAN WP (200 g/da contro le infestanti a foglia larga annuali) – applicato una volta in primavera;

FOCUS ULTRA / STRATOS ULTRA (200 ml/da) contro le infestanti graminacee annuali e i cereali volontari

(frumento, orzo) e le infestanti graminacee perenni, compreso il sorgo d'Aleppo rizomatoso; CHALLENGE 600

SC (400 ml/da contro le infestanti graminacee e a foglia larga annuali) nel porro per la produzione di seme,

applicato dopo la semina e prima dell'emergenza.